

4) PATTI TERRITORIALI PER LE IMPRESE

- O M I S S I S -

- Il Consiglio di Amministrazione,,
- VISTA la legge n. 240 del 2010;
- VISTO il vigente Statuto dell'Università di Foggia;
- VISTO l'articolo 28 del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 15 luglio 2022 che, al decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 15 luglio 2022, ha aggiunto l'art. 14 bis rubricato "Patti Territoriali dell'alta formazione per le imprese";
- VISTO il comma 1 del suindicato art. 14-bis che ha previsto, al fine di promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nonché di migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione, l'attribuzione, per gli anni dal 2022 al 2025, di un contributo complessivo, a titolo di cofinanziamento, di euro 290 milioni, di cui euro 20 milioni per il 2022 e di euro 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, alle Università che promuovono, nell'ambito della propria autonomia, la stipulazione di "Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese", con imprese ovvero enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, nonché con altre università, pubbliche amministrazioni e società pubbliche;
- TENUTO CONTO che i Patti, predisposti secondo quanto previsto dal comma 4 del citato art. 14-bis:
- a) recano la puntuale indicazione di progetti volti, in particolare, a promuovere l'offerta formativa di corsi universitari finalizzati alla formazione delle professionalità, anche a carattere innovativo, necessarie allo sviluppo delle potenzialità e della competitività dei settori e delle filiere in cui sussiste mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro, con particolare riferimento alle discipline STEM, anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. I progetti possono altresì prevedere iniziative volte a sostenere la transizione dei laureati nel mondo del lavoro e la loro formazione continua, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, e a promuovere il trasferimento tecnologico, soprattutto nei riguardi delle piccole e medie imprese;
 - b) sono corredati del cronoprogramma di realizzazione delle fasi intermedie dei progetti con cadenza semestrale e prevedono la revoca, anche parziale, del contributo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, ferme restando le obbligazioni giuridicamente vincolanti già assunte. Per il 2022, il cronoprogramma prevede obiettivi annuali;
 - c) indicano le risorse finanziarie per provvedere all'attuazione dei progetti, distinguendo tra quelle disponibili nei bilanci delle università e quelle eventualmente a carico degli altri soggetti pubblici o privati sottoscrittori;
 - d) assicurano la complementarità dei relativi contenuti e obiettivi

	<p>rispetto a quelli di altre iniziative di ricerca in corso o in fase di avvio, anche nell'ambito del PNRR, e possono recare misure per potenziare i processi di internazionalizzazione nei settori della ricerca coinvolti;</p> <p>e) possono prevedere, ai fini dell'attuazione, la stipulazione di accordi di programma tra le singole università o aggregazioni delle stesse e il MUR ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o la federazione, anche limitatamente ad alcuni settori di attività o strutture, ovvero la fusione di università ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge n. 240 del 2010;</p>
TENUTO CONTO	<p>dell'Avviso Pubblico MUR-MISE n. 1290 dell'8 Agosto 2002, il quale prevede che le Università, pubbliche e private, comprese quelle telematiche che hanno sede legale nelle Regioni Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, ai sensi di quanto previsto dal comma 9 del citato art. 14-bis, devono definire e proporre la stipulazione dei Patti al Ministero dell'università e della ricerca entro il 15 settembre 2022, secondo le modalità indicate dalla norma citata e dall'art. 3 dell'avviso;</p>
CONSIDERATO	<p>che le Università sono tenute a proporre i Patti al Ministero dell'università e della ricerca mediante la compilazione del format contenuto sulla piattaforma telematica accessibile dal 29 agosto 2022 al 15 settembre 2022;</p>
PRESO ATTO	<p>che, per rafforzare la ricerca in sinergia tra università e imprese, l'avviso pubblico in parola si indirizza verso la creazione di Partnership pubblico/privato di rilievo nazionale o con una vocazione territoriale a rafforzare gli ecosistemi dell'innovazione, incentivando le collaborazioni con un approccio interdisciplinare;</p>
TENUTO CONTO	<p>che il Grant Office di Ateneo ha svolto un'azione di coordinamento e assistenza tecnica ai fini della partecipazione all'avviso attraverso azioni di networking e scouting con gli stakeholder del territorio;</p>
ACQUISTA VISTO	<p>l'adesione di diversi stakeholder del territorio a mezzo PEC;</p> <p>il progetto redatto congiuntamente dalle Università Pugliesi: Università di Bari "Aldo Moro", L.U.M., Politecnico di Bari e Università del Salento;</p>
VISTA	<p>la delibera del 12 settembre 2022 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria inerente l'istituzione di corsi di laurea triennale;</p>
RAVVISATA	<p>la necessità di istituire i corsi di studio in Ingegneria della Trasformazione digitale e Biotecnologia, con l'obiettivo di promuovere l'interdisciplinarietà e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati;</p>
RAVVISATA	<p>l'esigenza di istituire n. 6 posti di ricercatore per il CdS in Biotecnologia e n. 9 posti di ricercatore per il CdS in Ingegneria della Trasformazione Digitale, di cui 3 nei settori MPED/04 Pedagogia speciale, SPS/08 Sociologia della Comunicazione e PSI/05 Psicologia Sociale;</p>
TENUTO CONTO	<p>dell'accordo di programma delle Università Pugliesi denominato: "Open Apulian University" per la redazione di un patto territoriale pubblico-privato con le imprese a valere sul bando in parola;</p>
ACQUISITO	<p>il parere positivo del delegato Rettorale alla Didattica, Prof.ssa Barbara Cafarelli;</p> <p>il parere positivo del delegato rettore al Grant Office, Prof. Massimo Monteleone;</p>

VISTA la deliberazione assunta dal Senato Accademico, adottata nella seduta odierna,
DELIBERA

di approvare:

- a) la stipula dell'accordo di programma fra le Università Pugliesi, il cui documento si allega con il n. 1 al presente verbale, a valere sul bando pubblico inerente ai c.d. "Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese";
- b) il progetto e l'offerta formativa illustrata in premessa, condivisa anche con gli stakeholder del territorio, relativa al progetto, redatto dalle Università Pugliesi, da candidare all'avviso pubblico in parola;
- c) di istituire il CDS in Biotecnologie, classe L-2 e subordinatamente all'ottenimento del finanziamento ministeriale della proposta progettuale congiunta tra l'Ateneo di Foggia e le altre Università pugliesi, a valere sul bando relativo ai "Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese", di istituire il CdS in Ingegneria della Trasformazione Digitale, classe di laurea L-8 Ingegneria dell'Informazione;
- d) subordinatamente all'ottenimento del finanziamento ministeriale, di istituire 6 posti di ricercatore t.d tipo a) per il CdS in Biotecnologie e n. 9 posti di ricercatore t.d. tipo a) per il CdS in Ingegneria della Trasformazione Digitale, di cui 3 nei settori MPED/04 Pedagogia speciale, SPS/08 Sociologia della Comunicazione e PSI/05 Psicologia Sociale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:

- U.O.R.: area grandi progetti - servizio grant office.

- C.C: rettorato;

direzione generale;

prof.ssa Cafarelli, prof. Monteleone.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Teresa Romei)

IL PRESIDENTE
(prof. Pierpaolo Limone)

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005